Il prof. Aicardi alla Provincia d'Imperia

L'assessore socialista rinnegato dal partito

E' stato eletto in giunta con i voti della dc, del pri, del psdi e del pli - I socialisti hanno votato contro con i comunisti - L'episodio accentua la frattura nella federazione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 febbraio.

Come era nelle previsioni, il socialista dissidente professor Francesco Aicardi, di Pontedassio, è stato eletto, questa notte, assessore provinciale. Non è stata una cosa facile: il capo gruppo consiliare del psi, Isnardi, ha criticato aspramente la designazione: *«Aicardi non è più iscritto al psi dal 1976 — ha detto — questa nomina costituisce una grave offesa per il nostro partito. Si tratta di una faccenda poco seria, di una operazione non chiara»*.

Aicardi ha così illustrato la propria posizione: *«Sono disponibile, come socialista, a questa nomina che mi impegno, comunque, a rimettere nelle mani del mio partito in occasione dell'ormai imminente congresso provinciale che chiarirà le varie posizioni e deciderà in merito»*.

Dopo ampia discussione, hanno votato a favore di Aicardi i consiglieri dc, psdi, pli e pri; si sono astenuti i comunisti; ha votato contro, naturalmente, il socialista Isnardi.

La nomina ad assessore di Aicardi, osteggiata dal suo ex capogruppo, ha ancora una volta sottolineato l'aspra divisione esistente in seno al partito socialista e di cui si era già avuta una clamorosa conferma venerdì sera, al consiglio comunale, durante la votazione sull'aumento delle tariffe dei trasporti e dell'acqua potabile.

Tale votazione aveva messo in evidenza, tra l'altro la singolare posizione dei comunisti, che avevano votato contro, nonostante le direttive della Regione Liguria (a maggioranza di sinistra), che ha consigliato l'adeguamento delle tariffe. A favore hanno votato i democristiani ed il liberale, i due repubblicani sono usciti dall'aula.

Il voto più controverso era stato quello dei socialisti: Ruscigni, Cagnone e Serrati avevano votato a favore; Seglietto contro e Barbagallo si era astenuto.

Un chiarimento nell'ambito del psi dovrebbe giungere nelle prossime settimane, dato che attualmente sono in carica, nell'ambito della federazione provinciale, due commissari per il controllo del tesseramento e per preparare un congresso straordinario, che darà modo alle parti, in lotta, di dimostrare la loro forza con i voti. Da una parte sarà l'attuale segretario, professor Luchino Belmonti ed i suoi alleati; dall'altra i contestatori, capeggiati dal professor Aicardi, Cagnone, Serrati, Ruscigni ed altri decisi a sostituirlo: entrambe le parti si dicono sicure di vincere.

Per quel che riguarda gli aumenti delle tariffe ad Imperia — aumento richiesto dall'Amat per cercare di tamponare il proprio enorme disavanzo che grava a sua volta sul bilancio comunale — questi i punti principali. Il prezzo dell'acqua passerà — per i primi 250 litri giornalieri consumati — a lire 75 al metro cubo, quasi il doppio di quello attuale. L'acqua consumata oltre i 250 litri (considerati come «consumo sociale») verrà fatturata a 150 lire al mc, che corrisponde al costo reale sostenuto dall'Amat. Aumenti analoghi e superiori sono stati decisi per i consumi industriali.

Imperia. I consiglieri Pierino Isnardi e Francesco Aicardi

Settore trasporti — Il biglietto ordinario vedrà il suo costo triplicato, da 50 a 150 lire. Sarà invece contenuto il prezzo degli abbonamenti, differenziato a seconda delle categorie degli utenti: 2500 lire mensili per pensionati non abbienti, invalidi, militari e studenti; 4500 per lavoratori dipendenti ed autonomi, casalinghe, pensionati non in condizioni disagiate; 7500 lire per i viaggiatori ordinari.

Il consiglio ha raccomandato l'adozione di una politica dei servizi pubblici che diminuisca gli eventuali sprechi e che privilegi il trasporto pubblico nei confronti dell'auto privata: in particolare verranno istituiti parchimetri a pagamento in punti strategici della città, quali il centro storico e le aree nei pressi degli edifici pubblici, affinché i cittadini siano sempre più indotti a *«prendere l'autobus»*.

Le nuove tariffe — secondo chiarimenti forniti successivamente dall'Amat — non entreranno in vigore subito ma soltanto dopo le successive approvazioni da parte del Coreco e del Cip.

b. v.

Andora: Pallavicino nuovo presidente dell'Azienda soggiorno

Andora, 8 febbraio.

(r.s.) Il Consiglio regionale ha nominato il nuovo presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Andora: è il commendator Carlo Pallavicino. Il neo presidente, che terrà la carica per i prossimi cinque anni, è un pioniere del settore e la notizia della nomina è stata accolta con soddisfazione dagli operatori turistici della zona.

Ieri durante una rapina in un ufficio di cambio in via Roma

Nipote del cambiavalute Russello prigioniera dei banditi a Sanremo

La bimba, 10 anni, si era recata a trovare un congiunto impiegato nell'ufficio - Costretta a sdraiarsi a terra sotto la minaccia delle pistole è rimasta in balìa dei malviventi (che hanno picchiato il suo parente) per alcuni minuti - Il colpo ha fruttato poco più di 4 milioni - I rapinatori sono fuggiti a piedi in via Matteotti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 febbraio.

Rapina, questa sera, ore 18,30, all'agenzia di cambio di via Roma 38, di proprietà di Giuseppe Fabene. Due banditi armati, gli occhi coperti con «ray-ban», hanno fatto irruzione. Costretti due impiegati ed una bambina a sdraiarsi per terra, hanno razziato circa quattro milioni in lire italiane e dollari poi sono fuggiti a piedi. Nessuno, fra i passanti nella via, si è accorto di nulla.

I malviventi, hanno preso a calci nel ventre un impiegato, Pasquale Sidari, 30 anni, che era dietro il banco con la collega Francesca Caluti, di 20. Sono stati attimi di terrore per una bimba, Orsola Russello, 10 anni, nipote del Sidari e di quel Francesco Russello, cambiavalute, coinvolto nel riciclaggio delle banconote del riscatto di Cristina Mazzotti. La bimba, che era andata a trovare lo zio è stata costretta, sotto la minaccia di una pistola a stendersi a terra.

L'allarme è stato dato dal Sidari, soltanto quando i due banditi erano ormai lontani. Qualcuno dice di averli visti mentre si allontanavano, ostentando la più assoluta indifferenza, lungo la via Volturno, che collega via Roma con via Matteotti. I due si sono poi confusi con i numerosi giovani che a quell'ora passeggiano nella zona centrale.

Francesca Caluti e Pasquale Fidari, dell'ufficio cambi e Orsola Russello, nipote di Francesco Russello (T. Emmeti G.S.)

Pasquale Sidari, ancora dolorante per i calci ricevuti dal bandito, racconta: *«Stavamo per chiudere l'ufficio. Il grosso dell'incasso era già in cassaforte. I due sono arrivati d'improvviso. Impugnavano entrambi una pistola. Modi bruschi, ma sicuri. Da gente esperta. Tenendoci a distanza hanno intimato: "A terra, state zitti, o spariamo". Non ho potuto reagire. Ho ubbidito. Avevo paura soprattutto per la piccola Orsola. Hanno rovistato dappertutto, arraffando manciate di banconote e 25 pezzi da un dollaro»*.

Racconta Orsola Russello, ancora rossa in viso, per l'emozione: *«Ho fatto come mio zio e la Francesca: mi sono gettata a terra... Ho avuto paura quando uno di quelli ha cominciato a "scalciare" mio zio. Gli picchiava sulla schiena, mentre il suo amico ci teneva puntata la rivoltella. Ho visto tutto però: mentre frugavano nei cassetti e mentre mettevano i soldi nella tasca interna del giubbotto»*.

Uno dei malviventi ha costretto il Sidari ad alzarsi e gli ha fatto aprire la cassaforte. *«Li ho guardati bene in volto — dice la bimba — portavano occhiali "ray-ban", sono sicura, perché quel tipo di occhiali lo conosco bene»*.

Intascati i soldi i due banditi hanno intimato: *«State fermi e contate fino a mille: se non obbedite torniamo e ve la facciamo pagare»*. Sidari però, anche se dolorante ha telefonato subito al «113». E' intervenuta la squadra giudiziaria del commissariato con il dottor Natale. Sono stati istituiti posti di blocco e perlustrate le vie adiacenti. Nessuna traccia dei rapinatori. E' la terza volta che l'agenzia è presa di mira dai banditi. I colpi hanno fruttato ai malviventi 6, 8 milioni e stavolta 4. Sempre gli aggressori erano due, come oggi. Che siano gli stessi?

.. o.

Il processo si è svolto ieri al tribunale di Sanremo

Medico è assolto per la morte d'una bimba ma viene condannato per truffa all'Inam

E' il dott. Dante Padoan, 70 anni - Quattro mesi di reclusione perché si fece pagare una visita mai effettuata - I fatti avvennero nel 1973 - La piccola, Monica Valente, aveva 17 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 febbraio.

Il tribunale di Sanremo ha assolto per insufficienza di prove il medico della mutua che nel 1973 era stato accusato dell'omicidio colposo di una bimba di 17 mesi, ma lo ha condannato a 4 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa per truffa nei confronti dell'Inam: si era attribuito una visita ambulatoriale della bimba, che non era avvenuta.

L'imputato, uno dei medici più noti di Sanremo, il dott. Dante Padoan, 70 anni, non era presente in aula. Proprio in seguito all'episodio, che in città aveva suscitato a suo tempo scalpore e commozione, il dott. Padoan si era trasferito in una località del Veneto, dove ha atteso con trepidazione l'esito del processo. Sperava in una sentenza che comunque non gli impedisse di proseguire l'esercizio della professione. Così non è stato: la condanna per truffa costituisce, purtroppo per lui, anche una condanna professionale.

A suo favore si è battuto l'avv. Matteo Grigoletto di Sanremo. Il p.m., dott. Enrico Poggi, aveva chiesto che l'imputato fosse riconosciuto colpevole di entrambi i reati e quindi condannato ad otto mesi di reclusione per l'omicidio colposo, e ad un anno e 5 giorni per la truffa, oltre a 120 mila lire di multa.

I fatti risalgono al maggio del 1973: mentre la sorella Maria Grazia, di due anni, è affetta da morbillo, Monica Valente, figlia secondogenita dell'operaio Giuseppe Valente, 31 anni, viene colta da febbre alta. La madre della bambina, Vincenza Montrone, 29 anni, telefona al dott. Padoan, che è il medico della sua mutua ed ottiene che questi si rechi a casa sua a visitare le due figlie. E' il 4 maggio. In quella occasione, constatato il decorso normale della malattia di Maria Grazia, il sanitario prescrive per Monica, che ritiene contagiata dalla sorellina, soltanto delle vitamine, considerando pericolosi gli antibiotici data l'età della piccola (17 mesi).

Nei giorni successivi le condizioni di Monica peggiorano e la madre telefona più volte al medico, il quale però si limita a dare alcuni consigli senza peraltro recarsi a visitare la bambina. Il nove maggio la madre disperata si reca personalmente nello studio del dott. Padoan, ma ne ritorna tranquillizzata: il medico diagnostica un regolare decorso premorbillo. L'indomani mattina, il 10 maggio, la piccola monica muore.

Il dott. Dante Padoan

L'avv. Grigoletto nella sua arringa di stamane, ha ricordato come i genitori di Monica non avevano informato il Padoan che un mese prima la piccola era stata ricoverata in ospedale per una grave forma di broncopolmonite.

I coniugi Valente denunciano il dott. Padoan, il quale, nel frattempo, aveva inviato all'Inam di Imperia il documento relativo ad una visita ambulatoriale fatta il nove maggio alla piccola Monica mentre, come si è detto, quel giorno si era limitato a consultarsi con la madre ed a consegnarle le ricette. Il rimborso mutualistico per quella visita era stato di 1500 lire.

Rimane un interrogativo: si poteva salvare la piccola Monica? E' una domanda a cui neppure i giudici del tribunale hanno saputo dare una risposta.

r. o.

Truffa a pellicceria 1 arresto, 2 denunce

Sanremo, 8 febbraio.

(m.r.) La polizia ha identificato gli autori della truffa compiuta un mese fa ai danni della pellicceria «Boom», di proprietà di Antimori Magliocchetti, in piazza Colombo 18. Sono Walter Zobeg, 38 anni, arrestato, Angela Rosapinta, 41 anni, denunciata per concorso in truffa e Leonora Carello, anch'essa denunciata a piede libero.

I tre, per compiere la truffa, si erano serviti di assegni rubati a Maria Rosa Negro, 57 anni, di Sanremo, e ad Anna Serra, di Torino.

ALBENGA — Il sottufficiale che comanda il distaccamento della polizia stradale, Augusto Gallia, è stato promosso al grado di maresciallo ordinario.

E' aggredita ad Albenga e derubata: 80 mila lire

Albenga, 8 febbraio.

(g. m.) Maria Barilà, 42 anni, residente a Sanremo in via Menotti 21 e domiciliata ad Albenga in via Patrioti 10-14, è stata rapinata della borsetta contenente 80 mila lire da due giovani sconosciuti.

L'aggressione è avvenuta questa notte in località Fontelongo. Due giovani sono stati poco dopo fermati da una pattuglia di carabinieri sulla via Aurelia per un normale controllo: si sono dati alla fuga nelle campagne, riuscendo a dileguarsi e abbandonando l'utilitaria sulla quale viaggiavano. L'auto è risultata appartenere a Stella Re [illegible], 43 anni, residente ad Albenga in via Piave 30.

L'aggressione alla direttrice postale

Giovane arrestato: organizzò la rapina a Arma di Taggia?

In carcere con i complici Manuele Rosapinta, di Badalucco

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 8 febbraio.

(m.r.) I carabinieri hanno arrestato, la notte scorsa, il quarto ricercato, che viene definito la «mente», l'ideatore, per la rapina compiuta poco prima di Natale, ai danni della direttrice dell'ufficio postale di Arma di Taggia: Caterina Ozenda. La donna venne derubata di una borsa che conteneva 10 milioni di lire, appena prelevati in banca per potere far fronte al pagamento di un certo numero di pensioni.

L'arrestato è Manuele Rosapinta, 26 anni, di Badalucco. In carcere, in attesa di processo, si trovano già gli altri 3 complici, autori materiali della rapina. Sono: M.F., 16 anni, Michele Congedo, di 23, e Leo La Fauci, di 22.

M.F. e il Congedo aggredirono l'Ozenda strappandole la borsa, mentre il La Fauci, che è poliomielitico, attendeva su un'auto, con la quale i tre si dettero alla fuga. I soldi sono stati in parte recuperati dalla polizia di Sanremo. Erano stati nascosti in una macelleria, dove lavora come garzone un cugino del bandito minorenne.

Secondo gli inquirenti era stato il Rosapinta ad ideare il colpo. Per organizzare il piano, il giovane avrebbe tenuto più di una riunione nella sua casa di Badalucco. Il giorno del «colpo», secondo la polizia, era sul posto, ad Arma di Taggia, su un'altra auto.

Manuele Rosapinta

Il nome di Rosapinta venne fuori durante la prima udienza del processo per direttissima, rinviato per permettere la citazione di altri testi. Era stato il Congedo, durante l'interrogatorio, ad affermare che l'organizzatore della rapina, era un giovane le cui iniziali erano «M.R.». Il p.m. dottor Poggi aveva incaricato i carabinieri della squadra giudiziaria di indagare in proposito. E sono così stati raccolti molti indizi a carico del Rosapinta, che, associato alle locali carceri di «S. Tecla», verrà processato assieme agli altri tre.

Chiuso il night dove i teppisti ferirono cliente

Sanremo, 8 febbraio.

(m.r.) Il questore di Imperia, Antonino Mangeri, ha disposto questa mattina la chiusura a tempo indeterminato del night club «Whisky a gogo», dove la sera di sabato scorso due teppisti hanno strangolato Daniele Reina, 29 anni, procurandogli ferite giudicate guaribili in 10 giorni. La disposizione del questore è scaturita anche dal fatto che la proprietaria del locale, Sonia Armela, si era rifiutata di chiamare la polizia. La donna è stata denunciata per omissione di soccorso.

Il ragionier Carlo Centi al posto di Piero Bertolotti

Bancario è sindaco a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 8 febbraio.

(s.d.) Spotorno ha un nuovo sindaco. E' il ragionier Carlo Centi, 37 anni, socialista, funzionario del Banco di Roma, a Savona. Succede al dottor Piero Bertolotti, che ha rassegnato le dimissioni dopo aver ricoperto per sette anni la carica di primo cittadino.

Centi è stato eletto dal consiglio comunale con quindici voti a favore e cinque astensioni. A sostituirlo, in giunta, come assessore ai Lavori pubblici è stato nominato il geometra Francesco Arnello, 38 anni, pure del partito socialista.

Il nuovo sindaco Centi

Piuttosto emozionato il neosindaco Centi ha dichiarato: *«So perfettamente di essere stato scelto attraverso un accordo fra i partiti della maggioranza e quindi sarà ancora più difficile il compito di sostituire Bertolotti, un sindaco voluto, invece, da tutta la cittadinanza, ma del quale cercherò di continuare la linea e l'impegno»*.

Davanti ad un pubblico insolitamente numeroso, con la voce a tratti incrinata dalla commozione, Piero Bertolotti, socialista, medico chirurgo dell'ospedale S.Paolo di Savona, ha spiegato i motivi della sua irrevocabile decisione. *«Sopraggiunti impegni professionali e scientifici — ha detto — non potevano essere conciliati con la carica di sindaco, la quale richiede un'assidua presenza che io non ero più in grado di assicurare. Ho dovuto quindi fare una scelta ma sono certo che il mutamento al vertice del Comune sarà molto meno traumatico di quanto si possa credere»*.

Quasi tutti i presenti hanno voluto indirizzare a Bertolotti, che resta a far parte del consiglio comunale, i sensi della loro stima, come persona e come amministratore apprezzato da molti anni, da quando, con un gruppo di giovani, denominato «La rosa dei venti», aveva varato «Analisi di un Paese», un documento [illegible] denuncia al quale si deve la svolta della vita politica locale.

Soltanto Gianpaolo Calvi, della democrazia cristiana, ha avuto parole polemiche nel motivare l'astensione del suo gruppo sulla presa d'atto delle dimissioni: *«Solo ora Bertolotti ha preso una decisione che appariva scontata già al tempo della campagna elettorale. Avrebbe dovuto pensare alla sua professione prima di [illegible] in lista e tradire così adesso, quella fiducia che l'elettorato aveva riposto in lui»*.

Cinque giovani denunciati a Imperia per gioco danneggiavano un negozio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 febbraio.

(b.v.) Quattro giovani di Imperia sono stati denunciati a piede libero per danneggiamento e per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. I quattro sono Caterina Bianchi, 20 anni, via Cascione, Danilo Antoniotti, 23 anni, via Nazionale, Giovanni Schiano, 20 anni, via Cascione e Giuseppe Orengo, 22 anni, via Ospedale. Un quinto giovane, Giuseppe Pagani, 22 anni, è accusato solo di danneggiamento e lo Schiano anche di atti osceni.

Verso le 23,30 il vigile notturno Angelo Bristore, in servizio nel centro di Oneglia, ha notato i giovani che, per divertimento, stavano danneggiando la serranda della tabaccheria gestita da Francesca Lauro, in via Bonfante 44.

Ha avvertito il «113». Sul posto è intervenuta una pattuglia della «volante». I giovani sono fuggiti, ma sono stati raggiunti in piazza Maresca. Qui, prima di essere portati in questura, hanno minacciato e insultato il Bristore.

Hanno respinto l'ipotesi di avere cercato di forzare la serranda della tabaccheria a scopo di furto. Dopo l'interrogatorio sono stati rimessi in libertà. Nei loro confronti ha presentato anche querela per danneggiamenti la proprietaria della tabaccheria.

Sciatore scomparso sul monte Beigua

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 febbraio.

(n.s.) Uno sciatore genovese, Ermanno Zunino, 50 anni, via Robiglioli, è scomparso sul Monte Beigua, sopra Varazze. Dalle 19 lo stanno cercando carabinieri, vigili del fuoco e militi della Croce Rossa. Alle 22.30 è partita per il Beigua un'altra squadra di vigili del fuoco di Savona, munita di fotoelettrica.

Lo Zunino ed un amico avevano raggiunto oggi pomeriggio il Beigua per un allenamento nello sci di fondo. Verso le 17 si è levata una fitta nebbia, e i due hanno perso i contatti. L'amico, dopo una faticosa salita di due ore, è riuscito a raggiungere la vetta del Beigua, dove si trova un posto fisso dei carabinieri, e ha dato l'allarme. Sono subito iniziate le ricerche, rese però difficili dal buio, dalla nebbia e dalla presenza di oltre un metro di neve. Forse lo sciatore ha trovato rifugio in qualche casolare abbandonato.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: La lunga notte di Entebbe.
AMBRA: King Kong.
ARISTON: Io... Bruce Lee.
ASTOR: Anima persa.
AUGUSTUS: Sampiele.
ELIOS: King Kong.
GIOIELLO: Amore in tre dimensioni.
GRATTACIELO: Natale in casa d'appuntamento.
LUX: Il cadavere del mio nemico.
NUOVO PALAZZO: La storia che sconvolse la.
OLIMPIA: Panico nello stadio.
ORFEO: Scarmaruggan.
PLAZA: Commercio carnale.
RITZ: La rabbia giovane.
RIVOLI: Conoscenza carnale.
SMERALDO: La nuora giovane.
STAR: Casanova.
UNIVERSALE: Cassandra crossing.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: Tre su uno alla stessa ora con L. Maria Senzo e Giovanni Rale.
TEATRO GENOVESE: [illegible]
STABILE AL DUSE: L'anitra selvatica.
CHIAVARI - ASTOR: Carmen's baby.
CANTERO: La signora dorme a [illegible]
NUOVO: La strada coppia.
ODEON: Torna a casa Lassie.
LAVAGNA - CANTERO: Gatti rossi in un labirinto di vetro.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: L'inferno degli eroi.
CENTRALE: Odissea di piacere.
RAPALLO - CAPITOL: Tormentata di una minorenne.
TENDA: Il guerriero.
[illegible]: Il mondo cerano.
SANTA MARGHERITA - TIGULLIO: [illegible]
CENTRALE: La moglie di Nearro.
RECCO - ANNA: La ragazza di madame Claude.

SAVONA

DIANA: Sampiele.
ELDORADO: Mark colpisce ancora.
ARS: Molte anni pinti.
ASTOR: Scarmaruggan.
OLIMPIA: Gli ultimi giorni.
JOLLY: Africa erotica.
FILMSTUDIO: Chi giace nella culla di zia Ruth?
ALASSIO - COLOMBO: Il settimo viaggio di Sinbad.
RITZ: L'eredità.
ALBENGA - ASTOR: I baroni della medicina.
AMBRA: La lepre rossa.
CRISTALLO: Ore tenebrie.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Sex Pasquale Baylonne protettore delle donne.
ALTARE - VALLECHIARA: Paluci vi- [illegible] la polizia non interverrà.
CAIRO - SOCIALE: La madama.
[illegible]: Anno 2000 corsa alla morte.
CARCARE - OLIMPIA: Dov'è finita la settima compagnia.
CERIALE - ODEON: Il tuo fanatismo e [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: La legge violenta della squadra anticrimine.
ONDINA: Liebes lager.
IDEALE: La parola di un fuorilegge è legge.
LOANO - PERLA: Le 5 giornate.
[illegible]: Una donna da uccidere.
MILLESIMO - ITALIA: Senso in contromano.
LUX: Agente 007 Operazione Thunderball.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Giovannino.
SPOTORNO - MIGNON: Il giustiziere sfida la città.
VADO - AMBRA: Amore quotidiano.
SABAZIA: La prima notte di quiete.
VARAZZE - TEIRO: Vieccia e Don Peronte.

IMPERIA

AMBRA: Iwo Jima.
CENTRALE: Giochi di fuoco.
DANTE: Il maratoneta.
ROSSINI: Stamping ground.
IMPERO: Due super Colt a Brooklin.
SANREMO - ARISTON: Sampiele.
RITZ: Prendimi, straziami, brucio di passione.
CENTRALE: Network.
SANREMESE: Turbamento carnale.
MORELO: I due che spararono il racket.
SUPERCINEMA: Il giocattolo della regina.
LUX: Agente 007 al servizio di sua maestà.
ASTRA: Quella ragazza che abita in fondo al viale.
MIGNON: La ragazza dalla pelle di corallo.
RIVA LIGURE - CORALLO: La sposina e il peccato.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Rapporto al capo della polizia.
CERVO: Marcia trionfale.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Attenti, arrivano le svedesi tutte sesso.
ZENIT: La volpe e la duchessa.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Laure.
IMPERO: Totò lascia o raddoppia.

Telegenova

Ore 10: Videomusica, immagini e orchestra a richiesta. 12,45: Videogiornale. Notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria. 16: «I facchini del deserto», film western con G. Cooper, L. Domina, F. Kohler. 17,30: Spettacolo. Incontro con Tito Benvenuto. L'attrice e la donna. 20,30: Videogiornale. Notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria. 21: «Il massacro di Fort Apache», film western con H. Fonda, J. Wayne, V. McLaglen. 23,30: Attualità. San Michele di Pagana. Gli operai della Ma.Ri.Mo. [illegible]

Radio Savona Sound

Ore 7: Il mattiniero, a [illegible] morning music. Dan's sound. 13: Notiziario da «La Stampa - Cronache della Liguria». 14: [illegible] 15: In compagnia di [illegible] 17: La [illegible] 19: [illegible] 20: [illegible] 21: King Kong. 22: Dance music.

Radio Savona 102

Ore 12: [illegible] 14: [illegible] 16,30: [illegible] 17,30: [illegible] 18,15: [illegible] 20: [illegible] 22: [illegible]